



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Consiglio provinciale convocato per lunedì 18 gennaio**
- **Provincia: dal 1 gennaio nuovo segretario generale**
- **Incontri con aziende, Gancia: "Vi invito a resistere alla crisi"**
- **Software open source in Provincia: si accelera il processo**

Anno VI - Numero 2 del 14 gennaio 2010

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo
Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002
C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620
Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Provincia Informa 2

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

Consiglio provinciale convocato per lunedì 18 gennaio

ISTITUZIONI..... PAG. 4

Provincia: dal 1 gennaio nuovo segretario generale

LAVORO..... PAG. 4

Firmato accordo per anticipo cassa integrazione Canale

LAVORO..... PAG. 5

Rivu di Roccabruna: a giorni un nuovo tavolo in Provincia

LAVORO..... PAG. 6

Presidente Gancia: "Invito le aziende a resistere alla crisi"

SICUREZZA STRADALE..... PAG. 7

Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale

VIABILITA'..... PAG. 9

Vecchio sedime della provinciale 32 diventerà area verde

VIABILITA'..... PAG. 10

Adeguamento del tracciato della strada provinciale 7

VIABILITA'..... PAG. 11

Strada provinciale 349: ampliamento della carreggiata tra Narzole e il bivio con la provinciale 242

TECNOLOGIE..... PAG. 11

Software open source in Provincia: si accelera il processo

CULTURA..... PAG. 12

Mostra d'arte con le opere di Felicita Farina

ORDINI DEL GIORNO..... PAG. 13

INTERROGAZIONI..... PAG. 15

CONSIGLIO PROVINCIALE**Consiglio provinciale convocato per lunedì 18 gennaio**

I lavori (inizio ore 14) dedicati a ordini del giorno, mozioni e interpellanze

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 18 gennaio (inizio alle ore 14) sarà tutto dedicato alla discussione di ordini del giorno, mozioni e interpellanze presentati dai consiglieri. Di seguito gli argomenti trattati dagli ordini del giorno: solidarietà al Presidente del Consiglio Berlusconi dopo l'attacco di Milano (proposti dai consiglieri Delfino e Rosso e dal consigliere Perosino); ritiro dell'emendamento al Ddl 1790 per la Finanziaria 2010 in materia di gestione di beni sequestrati o confiscati (proposto da Ambrosino e Manassero); giornata internazionale contro l'Aids con la promozione del profilattico femminile (proposto da Mantini); problematica relativa ai venditori abusivi (proposto dal gruppo Lega Nord); problematiche conseguenti all'apertura a Mondovì di un ambulatorio medico volontario attivato dalla Caritas e dell'associazione Medici Cattolici Italiani (proposto dal gruppo Pd); difesa della produzione della nocciola cuneese a seguito dell'iniziativa Ue di innalzamento dei livelli massimi di aflatossine nella frutta a guscio (proposto dalla VI^o Commissione consiliare permanente); sostegno al messaggio promosso dall'Arcivescovo di Milano nel suo discorso alla città; (proposto dal gruppo Pd); moratoria delle pubblicità lesive della dignità della donna (proposto da Mantini); attivazione di procedure bancarie straordinarie a sostegno delle imprese (proposto da Mantini); Province autonome (proposto da Mantini); cancro al seno, centri di senologia certificati e interdisciplinari (proposto da Mantini); lotta efficace alla burocrazia (proposto da Perosino e Pedussia). I lavori proseguiranno con le mozioni sui seguenti argomenti: Tricolore italiano e inno di Mameli (proposta da Ponso); sostegno all'agricoltura provinciale (proposta da Delfino e Rosso); riconferma divieto di caccia nel territorio del Comune di Cuneo interessato dalle piste ciclabili all'interno del Parco Fluviale Gesso-Stura (proposta da Ponso); progetto tangenziale Sud-Ovest di Asti e ricadute economiche sul pedaggio degli automobilisti cuneesi (proposta dal gruppo Pd-Impegno Civico); convocazione di Consigli Provinciali straordinari mensili per il disbrigo delle mozioni e delle interrogazioni (proposto dai gruppi Pd-Udc-Idv). Al termine interrogazioni e interpellanze.(2-16cv10)

ISTITUZIONI**Provincia: dal 1 gennaio nuovo segretario generale**

Domenica Giannace, già segretario generale del Comune di Piacenza

Cuneo Dal 1° gennaio ha preso servizio in Provincia Domenica Maria Giannace, nuovo segretario generale che sostituisce Vittorio Quaglia. Giannace, 59 anni, originaria di Pisticci in provincia di Matera, laureata in giurisprudenza e già segretario generale del Comune di Piacenza, ha alle spalle una lunga carriera professionale che l'ha vista impegnata in qualità di dirigente e funzionario pubblico in molti enti e Comuni dell'Alessandrino e Piacentino. “Ho scelto la dottoressa Giannace per le sue doti professionali e per le qualità umane – ha detto il presidente Gancia – e confido nel suo impegno in questa fase di riorganizzazione delle funzioni e di sempre maggiori competenze assegnate alle Province. Qui troverà uno staff motivato e competente e le auguro da subito buon lavoro, al servizio di tutta la comunità provinciale”. (2-11cv10)

LAVORO**Firmato accordo per anticipo cassa integrazione Canale**

Coinvolgerà i dipendenti di Borgo San Dalmazzo per due anni

Cuneo E' stato firmato lunedì 11 gennaio in Provincia un accordo per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria per due anni destinata ai lavoratori della società Canale spa di Borgo San Dalmazzo in seguito alla cessazione dell'attività produttiva locale. Al tavolo convocato dal presidente della Provincia Gianna Gancia erano presenti, oltre all'assessore provinciale al Lavoro Pietro Blengini, il sindaco di Borgo San Dalmazzo e consigliere provinciale Pierpaolo Varrone, il direttore provinciale dell'Inps di Cuneo Carla Ricca, il segretario generale della Fondazione Crc Fulvio Molinengo e il direttore dell'area Cuneese Monregalese della Bre Banca Bruno Lombardi, oltre ai rappresentanti sindacali Domenico Formicola (Slc Cgil), Giorgio Ciravegna (Cisl) e Giovanni Ventura (Uil).

“L'accordo è frutto di un'azione politica importante - hanno spiegato il presidente Gancia e l'assessore Blengini – che riguarda l'ottenimento dal Ministero del Lavoro di 24 mesi di cassa integrazione straordinaria per l'azienda Canale, un'azione realizzata con successo e una delle prime del genere in Italia”. I due anni serviranno per cercare soluzioni occupazionali alternative per i

lavoratori (79 dipendenti) dello stabilimento di Borgo San Dalmazzo che parte del gruppo gruppo Canale insieme a quello di Borgaro Torinese e che era specializzato nell'attività di legatoria e di produzione di libri cartonati (manuali tecnici, dizionari, agende, cataloghi ed altri prodotti del settore).

I percorsi di ricollocazione professionale dei lavoratori saranno attivati dal Centro per l'Impiego di Cuneo su tre fasi: analisi e individuazione delle situazioni professionali dei singoli lavoratori; incontri di orientamento per migliorare le tecniche di ricerca del lavoro e l'elaborazione del curriculum; sostegno alla ricerca di una nuova occupazione con l'invio mirato dei profili sintetici. La Provincia di Cuneo manterrà i lavoratori all'interno del progetto di ricollocazione fino al termine dei 24 mesi di cassa integrazione, con un monitoraggio costante della situazione. I lavoratori potranno usufruire di strumenti di formazione a domanda individuale. Il protocollo dell'anticipazione per la cassa integrazione straordinaria prevede una suddivisione della cifra tra Provincia (1/3), Fondazione Crc (1/3) e Comune (1/3).(2-13cv10)

LAVORO

Rivu di Roccabruna: a giorni un nuovo tavolo in Provincia

Gancia e Blengini: “Convocato per accertare la soluzione migliore per i lavoratori attualmente in cassa integrazione”

Cuneo Tornerà a riunirsi a giorni il tavolo di lavoro sulla Rivu sas, una volta effettuato un approfondimento su dati e prospettive dell'azienda con sede a Roccabruna. Convocato dal presidente della Provincia Gianna Gancia, il primo incontro di mercoledì 13 gennaio è servito a fare il punto sulla situazione dello stabilimento e dei 25 dipendenti in cassa integrazione straordinaria per 12 mesi, a partire dal dal 7 dicembre scorso. La fabbrica, specializzata nello stampaggio di componenti in plastica per auto, è ferma da inizio novembre. Tra le richieste dei sindacati ci sono garanzie sul rientro della situazione debitoria dell'azienda nei confronti dei dipendenti (gli stipendi arretrati si aggirano sulle 7/10 mensilità a seconda dei lavoratori) e la definizione del trattamento economico per il mese di novembre 2009, non ricompreso nella cassa integrazione. La proprietà ha annunciato la vendita della Capat, altra società del gruppo con sede nella cintura torinese, confermando invece l'assenza di prospettive future per la produzione nello stabilimento di Roccabruna.

“In questi giorni proseguiremo il lavoro mirato ad accertare le ipotesi di

soluzione migliori per i lavoratori, la cui tutela – hanno spiegato il presidente Gancia e l'assessore al Lavoro Pietro Blengini - resta prioritaria. In base alle disponibilità finanziarie della proprietà, sarà opportuno valutare le differenti vie d'azione, scegliendo tra la copertura dei tre mesi di anticipo correlati alla richiesta della cassa integrazione per mobilità e il pagamento di parte degli stipendi arretrati". Al tavolo hanno preso parte, oltre al presidente Gancia e all'assessore Blengini, i consiglieri provinciali Livio Acchiardi ed Anna Mantini, presente anche in veste di Consigliera di parità, il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio, il titolare dell'azienda Giuseppe Marocco, forze sindacali, rappresentanti dei Comuni di Roccabruna, Dronero, Villar San Costanzo e della Comunità montana Valli Maira e Grana. (2-20ag10)

LAVORO

Presidente Gancia: “Invito le aziende a resistere alla crisi”

In Provincia tavolo sulla Oerlikon-Graziano. Circa 230 gli esuberanti in Granda

Cuneo “La difesa dei posti di lavoro è uno dei compiti delle istituzioni, soprattutto in periodo di crisi. Siamo soddisfatti per la presenza sul territorio di alcuni grandi gruppi industriali che offrono occupazione; allo stesso tempo, negli ultimi mesi è emersa una particolare tendenza del mondo del lavoro: faccio riferimento ad un più forte legame con il territorio e ad una maggiore resistenza delle piccole e medie imprese in tempo di crisi. Chiedo, quindi, a tutti di tenere duro in questa particolare congiuntura economica, non priva di conseguenze per la Granda”. Così il presidente della Provincia, Gianna Gancia, nel corso della riunione di mercoledì 13 gennaio sulla Oerlikon Graziano.

All'incontro, che fa seguito al tavolo romano di dicembre presso il Ministero dello Sviluppo economico, hanno partecipato, oltre al presidente Gancia, gli assessori provinciali al Lavoro Pietro Blengini e ai trasporti Roberto Russo, il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio, i consiglieri provinciali Anna Mantini, Marco Pedussia e Francesco Graglia (presente anche in qualità di sindaco di Cervere), il consigliere regionale e provinciale Alberto Cirio, l'amministratore delegato della Oerlikon Graziano Marcello Lamberto, il direttore di Confindustria Cuneo Luigi Asteggiano, rappresentanti di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, oltre ai sindaci dei Comuni di Garessio e Sommariva Perno.

Degli 8 stabilimenti italiani della Oerlikon-Graziano 3 sono in Granda, rispettivamente a Sommariva Perno, Cervere e Garessio. Il gruppo, con unità

produttive anche in India e Cina, realizza ingranaggi ed organi di trasmissione per il comparto auto-moto. Notevoli i contraccolpi produttivi della crisi che hanno indotto l'azienda a fare ricorso, dopo la cassa integrazione ordinaria, a quella straordinaria per crisi (Cigs) per un anno, a decorrere dall'ottobre scorso. Il quadro fornito dalla rappresentanza aziendale presenta un risultato operativo in perdita, con un calo nel settore vendite, pari al 10% nel 2009. Dettagli e modifiche del piano industriale, presentato in dicembre e basato sulle previsioni di fatturato del 2011, saranno diffusi in occasione di un nuovo tavolo ministeriale. All'avvenuta sospensione dell'attività in Repubblica ceca e all'annunciata chiusura dello stabilimento di Cento si aggiungono gli esuberanti: dei circa mille posti di lavoro a rischio in tutto il Paese, circa 230 sono in Granda.

Le richieste avanzate dalle rappresentanze sindacali riguardano una revisione del piano di crisi a fronte della forte incidenza del ridimensionamento sulle unità produttive cuneesi e una maggiore sforzo sul fronte degli investimenti. Da parte di istituzioni e Provincia si sollecita inoltre una maggiore incentivazione mirata a ridurre i costi aziendali. In chiusura Giorgio Bergesio ha invitato i rappresentanti della Oerlikon-Graziano a fornire informazioni ed approfondimenti sulla progettualità e sulle prospettive future. “Serve – ha spiegato – chiarezza sul percorso della realtà produttiva, a fronte di una crisi generalizzata che colpisce in maniera evidente l'area del Fossanese. Desidero inoltre sottolineare l'importanza del dialogo e la necessità di una prosecuzione del confronto avviato con la Provincia e le istituzioni locali”. (2-21ag10)

SICUREZZA STRADALE

Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale

Nel 2009 il più basso numero di morti degli ultimi dieci anni

Cuneo Fare il punto della situazione attraverso uno scambio di idee, prospettive, speranze, notizie, esperienze: era l'obiettivo del Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale presieduto dall'on. Raffaele Costa e convocato in Provincia, venerdì 8 gennaio. All'incontro hanno partecipato rappresentanti di Comuni ed enti locali, oltre ad esponenti di forze dell'ordine ed associazioni operanti sul territorio. Erano inoltre presenti il vice presidente della Provincia Giuseppe Rossetto e gli assessori provinciali alle Politiche giovanili Giuseppe Lauria e ai Trasporti Roberto Russo.

Al centro della riunione dati sull'incidentalità e ipotesi di soluzione “ad un problema che – come ha dichiarato Costa nella relazione introduttiva - presenta, da decenni, aspetti drammatici e vede impegnati, per contrastarlo, lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la Chiesa, le scuole, le famiglie e tante diverse associazioni. In dieci anni sono morte lungo le nostre strade circa 1.000 persone: non è trascorso un solo mese, dal 2000 al 2009, senza decessi. Soltanto nell'ultimo anno vi sono stati tre mesi, esattamente febbraio, settembre e novembre, con una sola vittima. I feriti in 10 anni sono stati 30.000 nella sola provincia Granda. Quali indicazioni da questi dati? Una soprattutto: che le infrastrutture stradali hanno un'importanza relevantissima, per quanto concerne la sicurezza. Ci siamo impegnati, lo dico senza meriti personali, in un'attività continua lungo le strade (3.500 km di provinciali) realizzando 173 rotonde antisinistri. Ma vorrei anche ricordare le centinaia di contatti con le scuole, gli incontri con le famiglie, con gli sportivi, con i bambini delle elementari e perfino degli asili, con gli operatori del settore, con gli esponenti del mondo cattolico, con le forze dell'ordine, con esponenti del Governo e del Parlamento ai quali abbiamo chiesto risorse (in parte ottenute) ed adeguate disposizioni affiancate a quelle che hanno comportato un aumento di Carabinieri, Finanziari, Polizia stradale, lungo le nostre strade”.

I dati sulla mortalità stradale nella Granda, dal gennaio 2000 al settembre 2009, contano 911 decessi per incidenti stradali. Le vittime erano state 122 nel 2000, 115 nel 2001, 116 nel 2002 e 2003, 105 nel 2004, 87 nel 2005, 70 nel 2006, 78 nel 2007, 72 nel 2008. Il bilancio a fine 2009 conta 59 morti (7 i decessi nel mese di dicembre): si tratta del dato più basso degli ultimi dieci anni. I mesi più tristi risultano essere quelli estivi, il giorno più negativo il sabato, soprattutto per la gravità degli incidenti, le ore peggiori le 8, le 12, le 18.

Causa principale delle morti su strada in Granda è l'estensione geografica del territorio e l'assenza di grandi centri, causa di spostamenti per lavoro, salute, istruzione, divertimento. Tra gli indirizzi di azione suggeriti dai componenti del Comitato ci sono prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti su strada, educazione a livello scolastico e familiare, monitoraggio sullo stato di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, incentivazione del volontariato nel settore della pubblica assistenza, potenziamento del trasporto pubblico, istituzione dell'accesso graduale alla patente per i giovani e della guida accompagnata per un numero maggiore di chilometri, potenziamento ed estensione dei progetti di sensibilizzazione quale Katedromos. Le forze

dell'ordine hanno inoltre avanzato osservazioni interessanti in merito ai sistemi di controllo ancora da migliorare, con riferimento soprattutto alle assicurazioni e alle patenti di guida dei viaggiatori.

L'assessore Lauria si è dichiarato contrario a titolo personale all'ipotesi di finanziamento con fondi pubblici di un sistema di trasporto diretto alle discoteche: "E' un'idea più volte richiamata dagli organi di informazione locali che veicola, a mio parere, un messaggio negativo. I giovani meritano prospettive culturali e premianti". Il comitato si è concluso con un minuto di silenzio in memoria della prima vittima del 2010, una 19enne che ha perso la vita in discesa degli orti a Bra. L'on. Costa si è impegnato a preparare una sintesi dei dati emersi: seguirà la convocazione di un nuovo incontro allargato ad altri soggetti interessati. (1-3agcv10)

VIABILITA'

Vecchio sedime della provinciale 32 diventerà area verde

Approvata la concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Rodello

Cuneo A Rodello il vecchio sedime stradale della provinciale 32 diventerà area verde attrezzata. La Giunta provinciale ha infatti deliberato la concessione in comodato d'uso gratuito di un tratto della carreggiata dismessa: in base alla decisione il Comune potrà destinare una sezione di circa 500 metri quadrati a zona di sosta a servizio della collettività locale.

Spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto: "La concessione rientra nella politica di sostegno agli enti locali perseguita dalla Provincia. Ne sono esempio i recenti bandi per l'assegnazione di fondi destinati all'impiantistica sportiva outdoor, oltre all'impegno costante attuato sul territorio in materia di viabilità, edilizia scolastica, promozione turistica". Il Comune si impegnerà alla realizzazione e alla manutenzione dell'opera, assumendo oneri e spese necessari. Interventi e migliorie dovranno inoltre essere sottoposti al nulla osta da parte del settore provinciale di Viabilità – reparto di Alba. (2-17ag10)

VIABILITA'**Adeguamento del tracciato della strada provinciale 7**

Approvato progetto preliminare, in previsione del nuovo ospedale di Alba-Bra

Cuneo “Prosegue l'iter di lavori che consentirà un adeguato collegamento al territorio e una fruibilità migliore del futuro ospedale di Alba-Bra. Il piano di intervento comprende la realizzazione della strada di accesso alla nuova struttura, oltre ad un articolato lavoro di verifica dello stato della viabilità locale in vista del futuro incremento dei flussi di traffico. L'adeguamento della rete stradale si affiancherà ad un'integrazione dei sistemi di trasporto, del collegamento energetico e telematico, come previsto dall'accordo tra enti siglato in dicembre”. Così il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente, nonché assessore alla Viabilità, Giuseppe Rossetto commentano l'approvazione, in linea tecnica, del progetto preliminare riguardante il tracciato della provinciale 7, tra Roddi e Pollenzo. I lavori, per un importo complessivo pari a 19 milioni di euro, consentiranno di avviare l'ampliamento della carreggiata e l'adeguamento del ponte sul fiume Tanaro, in frazione Pollenzo, che attualmente presenta una sezione insufficiente, coinvolgendo il territorio di diversi Comuni (Alba, Roddi, Verduno, Bra). Il progetto, articolato su tre tratte e così approvato, verrà inoltrato alla Regione Piemonte per consentire l'adozione degli strumenti amministrativi e finanziari necessari all'attuazione nel tempo degli interventi previsti, secondo l'impegno assunto dalla stessa Regione in sede di accordo di programma stipulato nel 2003 con la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra e Verduno e l'Asl Cn2 Alba-Bra per la realizzazione del nuovo ospedale unico.

Sabato 31 ottobre nel municipio di Verduno si era svolta la sigla di un ulteriore accordo di programma, questa volta tra Provincia, Regione, Comune di Verduno ed Asl Cn2, per l'esecuzione dei lavori relativi al collegamento tra la viabilità provinciale ordinaria esistente ed il punto di accesso al nuovo ospedale, sulla base di un finanziamento già accordato dalla Regione per 3.500.000 euro. La Provincia ha successivamente approvato un Capitolato speciale di appalto per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza inerenti la progettazione della nuova strada di accesso. (2-18ag10)

VIABILITA'**Strada provinciale 349: ampliamento della carreggiata tra Narzole e il bivio con la provinciale 242**

Approvato in linea tecnica il progetto preliminare da 980 mila euro

Cuneo Allargamento della carreggiata, messa in sicurezza delle intersezioni tramite l'adeguamento e la realizzazione di rotatorie, prolungamento delle tubazioni di attraversamento esistenti, scavi di sbancamento, formazione di rilevati stradali e fossi irrigui, asfaltatura: questi, in sintesi, gli interventi programmati sulla provinciale 349, nel tratto compreso tra il bivio del cimitero di Narzole (intersezione con la provinciale 45) e l'incrocio con la provinciale 242. Complessivamente si tratta di 1.450 metri di carreggiata. L'ampiezza massima della sezione stradale, pari a 4,50 metri, risulta attualmente inadeguata all'incrocio di due veicoli. “La strada – spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente ed assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto – rappresenta il collegamento più comodo tra i centri di Bene Vagienna e Cherasco: riveste, inoltre, un ruolo importante in qualità di variante esterna all'abitato di Narzole, accresciuto dalla prossima realizzazione della circonvallazione di Cherasco. I lavori, per un importo previsto pari a 980 mila euro, consentiranno ad ovviare alle attuali problematiche alla circolazione. Durante i periodi di pioggia o irrigazione la carreggiata è, infatti, soggetta ad allagamento con il conseguente danneggiamento del manto stradale”.

I cantieri consentiranno di ultimare gli interventi già realizzati nel 2002 sul primo tratto della strada: allora l'ampliamento aveva riguardato la sezione compresa tra le provinciali 3 (Bene-Vagienna-Narzole) e 45 (Salmour-Narzole). (2-19ag09)

TECNOLOGIE**Software open source in Provincia: si accelera il processo**

Previsto un risparmio minimo di 36mila euro annui. Molti i prodotti già in uso

Cuneo “In tema di misure di riduzione della spesa di funzionamento, prevediamo – annuncia il presidente della Provincia Gianna Gancia - un ricorso via via più incisivo al software cosiddetto *open source*. Un piano puntuale di azione potrà consentire risparmi significativi all'ente e, magari, qualche profitto in meno a multinazionali spesso tendenti al monopolio, come testimoniano

diverse iniziative d'indagine della Commissione europea negli ultimi anni”.

L'utilizzo di software libero nella pubblica amministrazione, promosso da normative e iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo, vede la Provincia di Cuneo in posizione di avanguardia: i sistemi informativi dell'Ente, attivi dal 2001, hanno da sempre utilizzato tecnologie *open source* nello sviluppo di progetti interni. Attualmente sono in uso numerosi prodotti che toccano i differenti settori di attività: tra gli altri Apache per il server web, Drupal per la gestione del servizio Intranet a disposizione del personale, MySQL per la gestione del data base. Una scelta che ha fruttato, nel tempo, un risparmio pari a 82 mila euro, riferito al solo costo di acquisizione sul mercato di prodotti analoghi. A questo va aggiunta la spesa ricorrente per la manutenzione e aggiornamento degli applicativi quantificabile in 15 mila euro annui. A partire dal 2010 la dotazione sarà ulteriormente incrementata con l'adozione di *OpenOffice*, in grado di generare un risparmio minimo stimato per ciascuno dei prossimi cinque anni pari a 36 mila euro. Al positivo dato economico si uniscono gli indubbi vantaggi gestionali, culturali e sociali come spiega l'assessore con delega all'Informatica e riduzione del *digital divide*, Federico Gregorio: “Un elemento a favore dell'adozione su vasta scala è l'indipendenza dai fornitori, consistente nel poter affidare il supporto di un prodotto *open source* a un'azienda scelta dal cliente, valorizzando anche le piccole realtà locali con forti competenze tecnico-specialistiche nel campo del software libero. Contiamo inoltre sull'emulazione da parte di altri enti locali, con conseguente incremento di risparmio del denaro pubblico”. (2-22ag10)

CULTURA

Mostra d'arte con le opere di Felicita Farina

L'inaugurazione sarà lunedì 25 gennaio in Sala Mostre

Cuneo Lunedì 25 gennaio alle 17 nella Sala Mostre della Provincia inaugurazione della mostra “Bellezza allo specchio” di Felicita Farina. All'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, parteciperanno il presidente Gianna Gancia e l'assessore alla Cultura Licia Viscusi. L'artista saluzzese Farina espone fino al 30 gennaio con orario dalle 16 alle 18,30. (2-15cv10)

ORDINI DEL GIORNO**Province autonome e Regioni a statuto speciale**

Documento a firma del consigliere Anna Mantini (Lega Nord)

Cuneo Regioni a statuto speciale e Province autonome sono argomento di una proposta di ordine del giorno a firma del consigliere provinciale Anna Mantini (Lega Nord). Il documento segnala come “Trento, Bolzano e la Valle d'Aosta, pur in presenza di un territorio comparabile a quello della Granda, possono contare su risorse incommensurabili rispetto a quelle nella disponibilità della Provincia di Cuneo”. Impegna quindi il presidente Gianna Gancia “ad adottare ogni iniziativa opportuna ed utile per sensibilizzare l'attenzione del legislatore, in modo tale da superare la divisione tra figli e figliastri, oggettivamente introdotta dalla Costituzione con l'istituzione di Regioni a statuto speciale e Province autonome”. Nel testo si propone inoltre di richiamare l'attenzione dei parlamentari locali in seno agli eventuali percorsi di riforma. (2-1ag10)

Lotta efficace alla burocrazia in materia legislativa

Su proposta del consigliere provinciale Marco Perosino (Pdl)

Cuneo Il consigliere provinciale Marco Perosino (Pdl), in un ordine del giorno indirizzato al presidente della Provincia Gianna Gancia e al presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio, ribadisce la necessità di una lotta efficace alla burocrazia. In quest'ottica auspica che “il Governo continui l'opera iniziata con il disboscamento legislativo; che ogni nuova legge, regolamento o circolare, ad ogni livello, non possa prevedere la creazione di nuovi organismi pubblici e debba invece prevedere sistemi di attuazione precisi, lineari, snelli; che la politica riprenda a guidare la pubblica amministrazione, rivedendo l'attuale netta distinzione tra indirizzo e gestione; che i contratti di lavoro del settore pubblico siano man mano soggetti alle norme del diritto privato, a costi di mercato per le categorie più alte e con possibilità di risoluzione in caso di danni, violazione, mancanza di risultati”. In conclusione il consigliere Perosino suggerisce l'invio di copia dell'ordine del giorno al Presidente del Consiglio, ministro della Funzione pubblica, ministro della Semplicazione, ministro dell'Interno, presidenti di Senato e Camera, organi di stampa locali, associazioni

delle categorie economiche. (2-2ag10)

Moratoria della pubblicità lesiva della dignità della donna

Documento a firma del consigliere provinciale Anna Mantini (Lega Nord)

Cuneo “E' particolarmente importante che la pubblicità sui media sia disciplinata da norme etiche e giuridiche vincolanti, tali da proibire i messaggi che presentano stereotipi di genere o che incitano al sessismo e alla violenza”: questo il presupposto dell'ordine del giorno a firma del consigliere provinciale Anna Mantini (Lega Nord) che propone il sostegno da parte del Consiglio provinciale alla moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere, tramite l'adesione all'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale dell'Unione donne in Italia (Udi). Il documento suggerisce, inoltre: di chiedere agli organi di governo nazionale e regionale l'attuazione della risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto del marketing sulla parità tra donne e uomini; di sensibilizzare sull'argomento i Comuni della provincia competenti al rilascio di autorizzazioni e concessioni sulla pubblicità; di invitare i titolari di impianti privati ad aderire alla moratoria; di invitare Parlamentari e consiglieri regionali eletti in Granda a farsi portavoce dell'iniziativa. (2-3ag10)

Attivazione di centri di Senologia certificati

In linea con la risoluzione del Parlamento europeo in tema di cancro al seno

Cuneo Con un ordine del giorno il consigliere provinciale Anna Mantini (Lega Nord) sollecita l'istituzione, presso l'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, di una struttura di Senologia che, sotto la direzione di clinici formati e con esperienza specifica nel settore, coordini e centralizzi i vari interventi, disciplini le terapie, svolga attività di ricerca, collabori con l'associazione Donna per donna, promuova un supporto psicologico e socio-familiare adeguato. Il documento fa riferimento alla risoluzione del Parlamento europeo in materia di cancro al seno e propone a Governo, Ministero della Salute, Regione ed enti di competenza l'istituzione di specializzazioni come la chirurgia mammaria, l'assistenza infermieristica a patologie mammarie o la psicologia oncologica, che hanno già dato buoni risultati in alcuni Stati membri dell'Unione europea. Invita infine parlamentari e consiglieri regionali eletti in

provincia di Cuneo a sollecitare la promozione dell'iniziativa. (2-4ag10)

Attivazione di procedure a sostegno delle imprese

Mantini: “Il presidente Gancia convochi i rappresentanti delle banche”

Cuneo Impegnare il presidente della Provincia, Gianna Gancia, a convocare i rappresentanti delle banche attive in Granda per verificare, pur nel rispetto delle reciproche esclusive competenze, le politiche degli impieghi adottate ed in via di adozione rispetto all'economia provinciale: questo lo scopo di un ordine del giorno a firma del consigliere provinciale della Lega Nord, Anna Mantini, riguardante l'attivazione di procedure straordinarie a sostegno delle imprese locali. Nel testo si fa riferimento alle ripercussioni in Granda della crisi finanziaria, alla significativa restrizione su scala globale e nazionale del credito nei confronti delle piccole e medie aziende. “Va ammesso - scrive il consigliere Mantini – che le numerose banche, piccole e medie, con sede legale in provincia, a differenza di alcuni grandi soggetti bancari, hanno concretamente lavorato per non appesantire ulteriormente i conti economici delle aziende, non di rado attivando procedure straordinarie di sostegno alle stesse”. (2-5ag10)

Sostegno all'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi

Su proposta dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo “Una ferma presa di posizione da parte del Consiglio provinciale a sostegno dell'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi e del messaggio promosso nel discorso alla città del 5 dicembre 2009”: lo richiede il gruppo consiliare Pd-Impegno civico in una proposta di ordine del giorno firmato da Mino Taricco, Francesco Rocca, Giulio Ambroggio, Erio Ambrosino, Riccardo Bergese, Stefano Garelli, Adelino Icardi, Patrizia Manassero e Pierpaolo Varrone. Il documento impegna “la Provincia a prendere le distanze da tutte quelle affermazioni che strumentalizzano le parole dell'arcivescovo piegandole a fini partigiani ed elettorali, restituendo a queste parole la dignità e il rigore morale di chi ha inteso indicare un percorso di confronto serio, forte e responsabile a tutta la società”. (2-7ag10)

INTERROGAZIONI

Conciliazione del Corecom: accordo con la Provincia

Ipotesi di protocollo d'intesa per il decentramento dell'iter delle domande

Cuneo “Valutare la disponibilità della Provincia a sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Regione per il decentramento dell'iter delle domande di conciliazione nelle controversie in materia di servizi di comunicazione”: la proposta, illustrata in un'interrogazione a firma del consigliere della Lega Nord Anna Mantini, fa riferimento al servizio di conciliazione svolto, a partire dal luglio 2004, dal Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) del Piemonte su delega dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e all'accordo sottoscritto in dicembre dalla Provincia di Novara. “Il decentramento – spiega il consigliere – permetterebbe di fornire ai cittadini uno strumento di concreta utilità per difendersi dagli abusi e dai disservizi telefonici, sempre più frequenti, anche a causa della moltiplicazione dell'offerta degli enti gestori e della crescita esponenziale nell'utilizzo della telefonia”. (2-1ag10)

Tariffa del servizio idrico integrato, quota dovuta alle Comunità montane

Il gruppo Pd-Impegno civico chiede chiarimenti sul versamento

Cuneo In un'interrogazione, indirizzata al presidente Gianna Gancia e all'assessore alle Risorse idriche Luca Colombatto, il gruppo Pd-Impegno civico chiede chiarimenti in merito alla quota della tariffa del servizio idrico integrato dovuta alle Comunità montane in base alla normativa regionale. Il documento domanda “se corrisponde al vero che i gestori del servizio idrico hanno versato la quota e a quanto ammonta l'incasso totale della Provincia”. Chiede inoltre le motivazioni del ritardo e “di poter conoscere la tempistica individuata per versare l'importo alle Comunità montane che necessitano di queste risorse per lavori impellenti di sistemazione idrogeologica di fiumi e torrenti”. (2-2ag10)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 2, 14 gennaio 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.